

Luigino Bottini

Dottore Commercialista – Revisore Legale

info@luiginobottini.com - www.luiginobottini.com



Contitalia S.r.l.

Centro Elaborazione Dati ed Elaborazione Paghe per conto terzi.

Via Nino Bixio 18/4 – Chiavari (Ge) – Tel. 0185.322469 - Fax 0185.313184

Via Strada Privata n. 2/A - Santa Maria del Taro - Tornolo (Pr)- Tel. 0525.80100

contital@contitalia.191.it

Circolare informativa 12/2019.

Chiavari, 10 luglio 2019.

Ai gentili Clienti

I principali incentivi alle imprese nella Legge di conversione al Decreto crescita

La **L. 58/2019 di conversione, con modificazioni, del D.L. 34/2019 (cd. “Decreto crescita”)**, pubblicata sulla **Gazzetta Ufficiale n. 151 del 29.06.2019**, è attualmente in vigore e ha introdotto un **insieme organico di misure agevolative finalizzate a sostenere la crescita economica delle imprese italiane e a contrastare il trend negativo degli investimenti**.

Numerose sono state le modifiche apportate in sede di conversione del Decreto Legge.

Il testo del Decreto crescita coordinato con la **Legge di conversione 58/2019** resta strutturato nei seguenti 4 capi contenenti un **pacchetto di misure urgenti per le imprese italiane**:

1. **misure fiscali per la crescita economica**
 2. **misure per il rilancio degli investimenti privati**
 3. **tutela del *made in Italy***
 4. **ulteriori misure per la crescita.**
-

Nell'ambito del capo I "misure fiscali per la crescita economica" il testo attualmente in vigore contiene, fra le altre, le seguenti importanti misure fiscali:

- **reintroduzione del superammortamento con un nuovo tetto massimo complessivo di euro 2.500.000**, per investimenti effettuati **dal 01.04.2019 al 31.12.2019 o entro il 30.06.2020** alle due condizioni, da verificarsi al 31.12.2019, di accettazione dell'ordine dal fornitore e pagamento di un acconto pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione;
- **revisione della mini-Ires**, introdotta dalla **145/2018** (c.d. **Legge di Bilancio 2019**), con una **progressiva riduzione dell'aliquota Ires applicabile agli utili d'impresa reinvestiti**, ovvero accantonati a riserve diverse da quelle di utili non disponibili, nei limiti dell'incremento di patrimonio netto (**riduzione del 1,5% nel 2019, 2,5% nel 2020, 3 % nel 2021, 3,5% nel 2022 e 4% a regime dal 2023**);
- **aumento progressivo fino a deduzione integrale dalle imposte sui redditi dell'Imu sugli immobili strumentali** (deduzione del 50% nel 2019, 60% nel 2020 e 2021, 70% nel 2022 e **deducibilità integrale a regime dal 2023**);
- **incentivi, sino al 31.12.2021, per la valorizzazione edilizia** tramite applicazione delle **imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura fissa a euro 200 cadauna** sul trasferimento di interi fabbricati, comprese le operazioni esenti Iva ai sensi dell'**articolo 10 D.P.R. 633/72**, a favore di **imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare**, purché destinati ad essere demoliti e ricostruiti nei successivi **10 anni**, anche con variazione volumetrica se consentita dalle Leggi urbanistiche, oppure destinati agli **interventi edilizi** previsti dall'**articolo 3, comma 1, lett. b), c) e d)**, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al **D.P.R. 380/2001**, conformemente alla **normativa antisismica** e col conseguimento della classe energetica NZEB, A o B e con **successiva alienazione degli stessi**, anche se suddivisi in più unità immobiliari qualora l'alienazione riguardi almeno il 75% del volume del nuovo fabbricato;
- **esenzione dalla Tasi dal 01.01.2022 per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita**, finché permanga la destinazione e non siano locati;
- **estensione degli interventi agevolativi al settore edile (accesso alla sezione speciale del Fondo garanzia per Pmi)** introdotti dall'**articolo 1 D.L. 135/2018**, convertito, con modificazioni, dalla **12/2019**;
- **potenziamento del "sisma bonus"** con estensione anche alle zone classificate a rischio sismico 2 e 3 oltre che 1;
- **modifiche alla disciplina degli incentivi per interventi di efficienza energetica e rischio sismico** con introduzione della **facoltà di optare per uno sconto sul corrispettivo** dovuto al fornitore, in luogo all'utilizzo diretto della detrazione; lo sconto sarà rimborsato al fornitore tramite riconoscimento di un credito d'imposta utilizzabile esclusivamente in compensazione in 5 quote annuali costanti; **in alternativa all'utilizzo in compensazione è ammessa al fornitore la facoltà di cessione del credito ai propri fornitori di beni o servizi, esclusa la possibilità di ulteriori**

cessioni da parte di questi ultimi ed esclusa la cessione ad istituti di credito e ad intermediari finanziari.

Nell'ambito del **capo II “misure per il rilancio degli investimenti privati”** si segnalano, tra gli altri, i principali incentivi:

- **semplificazioni operative e potenziamento** alla misura nota come **“Nuova Sabatini”**, tramite estensione del valore massimo del finanziamento concedibile a ciascuna impresa beneficiaria a 4.000.000 di euro, introduzione di un'autocertificazione dell'impresa sugli investimenti realizzati, erogazione del finanziamento in unica soluzione per importi non superiori a 100.000 euro e **ampliamento della platea dei soggetti abilitati a rilasciare i finanziamenti agevolati anche agli altri intermediari finanziari iscritti al relativo albo di cui all'articolo 106, D.Lgs. 385/1993 (Tub), che statutariamente operano nei confronti delle Pmi;**
- misura di **sostegno alla capitalizzazione che ricalca il collaudato schema della “Nuova Sabatini”, in forma rafforzata**, alle Pmi costituite in forma societaria impegnate in processi di capitalizzazione, che intendano realizzare un **programma di investimento**, previo impegno dei soci a sottoscrivere un aumento di capitale sociale dell'impresa, da versare in più quote in corrispondenza delle scadenze del piano di ammortamento del finanziamento (interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento a un tasso annuo del 5% per le micro e piccole imprese e 3,575% per le medie imprese);
- agevolazioni a **sostegno di progetti di R&S per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare finalizzati ad un uso più efficiente e sostenibile delle risorse** tramite due distinte modalità: finanziamento agevolato per una percentuale nominale delle spese e dei costi ammissibili pari al 50% oppure contributo diretto alla spesa fino al 20% delle spese e dei costi ammissibili, senza limite massimo di soggetti co-proponenti previa indicazione del soggetto capofila.

I progetti di R&S agevolabili devono essere **finalizzati alla riconversione produttiva delle attività economiche, tramite sviluppo di tecnologie abilitanti Key Enabling Technologies (c.d. KETs)**, tra le quali le **tecnologie relative a sistemi di selezione del materiale multi-leggero**, al fine di aumentarne le quote di recupero e di riciclo;

- **credito d'imposta in materia di rifiuti e di imballaggi**, consistente in un credito d'imposta riconosciuto all'impresa venditrice della merce che riutilizza gli imballaggi usati ovvero che effettua la raccolta differenziata degli stessi ai fini del successivo avvio al riciclo; il credito spetta per **un importo pari al doppio dell'importo degli abbuoni riconosciuti all'impresa acquirente**, all'atto della resa dell'imballaggio stesso da effettuare non oltre un mese dall'acquisto, a valere sul prezzo dei successivi acquisti e in misura pari al 25% del prezzo dell'imballaggio contenente la merce stessa esposto in fattura. Il credito d'imposta è riconosciuto fino all'importo **massimo annuale di euro 10.000 per ciascun beneficiario**, nel limite complessivo di 10 milioni di euro per l'anno 2020;

- **nuovo credito d'imposta sui prodotti da riciclo e riuso**, consistente in un contributo pari al **25% del costo di acquisto** di semilavorati e prodotti finiti derivanti, per almeno il 75% della loro composizione, dal riciclaggio di rifiuti o di rottami e *compost* di qualità derivante dal trattamento della frazione organica differenziata dei rifiuti. Il credito d'imposta è riconosciuto fino **all'importo massimo annuale di euro 10.000 per ciascun beneficiario**, per i soli beni effettivamente impiegati nell'esercizio dell'attività economica o professionale, nel limite complessivo di 10 milioni di euro per l'anno 2020.

L'agevolazione spetta **anche ai soggetti acquirenti dei medesimi beni non destinati all'esercizio dell'attività economica o professionale**, fino a un importo massimo annuale di **euro 5.000** per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di **10 milioni di euro per l'anno 2020**, come contributo anticipato dal venditore dei beni tramite sconto sul prezzo di vendita e a lui rimborsato sotto forma di credito d'imposta;

- **agevolazione “digital transformation” per favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle Pmi secondo il paradigma 4.0**, che riconosce un incentivo in misura massima pari al 50% delle spese ammissibili sostenute. Oltre al sostegno alla **realizzazione di progetti di trasformazione tecnologica e digitale diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti 4.0**, l'incentivo spetta con riferimento alle soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, *software*, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, altre tecnologie quali sistemi di *e-commerce*, sistemi di pagamento mobile e via internet, *fintech*, sistemi elettronici per lo scambio di dati; tra i potenziali beneficiari, **in via sperimentale per gli anni 2019 e 2020, rientrano le imprese del settore turistico impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali**, anche al fine di una maggiore accessibilità per i soggetti disabili;
- **agevolazioni per la promozione dell'economia locale mediante la riapertura, dopo almeno sei mesi dalla chiusura, e l'ampliamento di specifiche attività commerciali, artigianali e di servizi** nei territori di comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti. Trattasi di **contributi riconosciuti per l'anno nel quale avviene l'apertura o l'ampliamento degli esercizi e per i tre anni successivi** in misura rapportata alla **somma dei tributi comunali** dovuti dall'esercente e regolarmente pagati nell'anno precedente a quello nel quale è presentata la richiesta di concessione, fino al 100% dell'importo.

Nell'ambito del capo III “tutela del *made in Italy*” sono inserite, tra le altre, **misure di tutela dei marchi storici italiani e di tutela al fenomeno dell'*italian sounding***, imitazione di un prodotto o di una denominazione o di un marchio tramite evocazione di una presunta origine italiana:

- **introduzione di una nuova agevolazione ai consorzi nazionali e alle organizzazioni collettive delle imprese che operano nei mercati esteri al fine di assicurare la tutela del *made in Italy*, compresi i prodotti agroalimentari, in misura pari al 50% delle spese sostenute per la tutela legale dei prodotti vittime di *italian sounding* e per la realizzazione di campagne informative e di comunicazione finalizzate a consentire l'immediata identificazione del prodotto italiano rispetto ad altri prodotti, entro un importo massimo annuale di per beneficiario di euro 30.000;**
- **introduzione del voucher 3I "Investire in innovazione" a favore delle *start up* innovative, di cui al L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221/2012, a sostegno dei processi di innovazione nel triennio 2019/2021; il voucher finanzia le spese di brevettazione di un'invenzione (consulenza per ricerca sulla brevettabilità e ricerche di anteriorità, stesura domanda di brevetto, deposito presso l'ufficio italiano marchi e brevetti, estensione all'estero della domanda nazionale).**

Infine all'interno del capo IV "ulteriori misure per la crescita", destinato ad incentivi volti a sostenere la crescita dell'economia, rientra il:

- **credito d'imposta riconosciuto per il 2019 per la partecipazione di Pmi a fiere internazionali con la finalità di incentivarne la partecipazione e migliorarne il livello e la qualità di internazionalizzazione.**

Trattasi di un credito d'imposta del **30%** riconosciuto nell'attuale periodo d'imposta ed entro l'importo massimo di 60.000 euro sulle spese **per manifestazioni fieristiche di settore organizzate fuori dal territorio italiano** di affitto degli spazi espositivi, allestimento degli spazi espositivi, pubblicità, promozione e comunicazione connesse alla partecipazione alla fiera.

Gli aspetti operativi di gran parte dei nuovi incentivi introdotti sono **demandati a successivi Decreti del Ministero competente** (Mise, Mef o entrambi).

Lo studio resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott. Luigino Bottini